



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI SUINI

Via Nizza 53, - 00198 - ROMA

telefono: 039 - 06441706.20 fax: 06441706.38

www.anas.it - e-mail: [anas@anas.it](mailto:anas@anas.it)

## **EMERGENZA PSA – RIUNIONE DEL TAVOLO SUINICOLO NAZIONALE 27 gennaio 2022**

La riunione è stata coordinata dal Direttore dott. Polizzi (Mipaaf), sono intervenuti per il Ministero della Salute i dottori Lecchini, Casciello e Ruocco e per l'IZSUN CEREP il dott. Feliziani.

Gli autorevoli rappresentanti dell'Autorità sanitaria hanno informato che ad oggi sono state ritrovate 24 carcasse di cinghiali infetti all'interno della zona appositamente delimitata. L'attività di ricerca delle carcasse deve proseguire prima di poter confermare l'esatto areale interessato. Entro 90 giorni dalla comparsa del primo caso (7 gennaio 2022) dovrà essere predisposto ed inviato alla Commissione UE il Piano di eradicazione. Il Piano indicherà la zona infetta (zona con restrizione II) e quella di rispetto (di 10 Km – zona con restrizione I) e preciserà le azioni che saranno attuate. Una iniziativa importante sarà la realizzazione presumibilmente entro aprile di una recinzione per isolare la zona infetta (II). All'interno della zona isolata si procederà con il depopolamento dei cinghiali. Potrà essere prevista la realizzazione di barriere in altre zone per interrompere i corridoi utilizzati dalla fauna selvatica e utilizzare appositi varchi per attuare la caccia selettiva. Il Ministero della Salute sta gestendo, con l'assistenza dei corpi diplomatici, i rapporti con i singoli Paesi importatori per cercare di tenere aperti e riaprire canali di esportazione, almeno per certi prodotti. Martedì prossimo si riunirà l'Unità di crisi che potrebbe aggiornare e prevedere nuove iniziative.

Nel corso della riunione sono stati denunciati i comportamenti di alcuni macelli e trasformatori nei confronti dei suini provenienti dalle province indenni del Piemonte. L'attività del Ministero della Salute ha il fine di assicurare i mercati e prevenire iniziative unilaterali a danno oggi degli allevatori piemontesi.

È stata ribadita l'importanza di ridurre significativamente la densità dei cinghiali e per questo è stata richiesta l'attuazione di quanto già previsto nei documenti redatti dai vari Ministeri in merito (Piano di sorveglianza e prevenzione e Indirizzi per la gestione del cinghiale).

È stata riconosciuta l'urgenza di assicurare la massima biosicurezza ed in particolare di realizzare la recinzione degli allevamenti.

Un'attenzione particolare è stata riservata, su richiesta di ANAS, alla particolare situazione degli allevamenti delle razze autoctone italiane che sono prevalentemente all'aperto e quindi maggiormente esposti al rischio epidemiologico. Il Tavolo ed i rappresentanti dei due Ministeri hanno riconosciuto l'importanza di salvaguardare questo patrimonio di biodiversità, che è stato recuperato negli ultimi trent'anni. A questo proposito è stata riconosciuta che

non esistono basi giuridiche per imporre l'abbattimento nelle zone infette di suini di allevamenti sani e che saranno definite a breve le iniziative necessarie, tra le quali la messa a disposizione degli allevatori dei fondi previsti per gli interventi strutturali sulla biosicurezza.